

INFORMATORE PARROCCHIALE

Basilica Prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo



La Nostra Parrocchia

www.nereoachilleo.it

ORARIO SS. MESSE

BASILICA Viale Argonne, 56	
FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
17.00	17.00
18.30	18.30
PREFESTIVA	18.30

CAPPELLA DIO PADRE Via Saldini, 26	
FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30
11.00	
PREFESTIVA	18.00

UFFICIO PARROCCHIALE

Viale Argonne, 56
ore 10-12 e 16-18,30
02-743479

segreteria@nereoachilleo.it

ORATORIO SAN CARLO

Piazza S. Gerolamo, 15
02 - 747170

oratorio@nereoachilleo.it

SACERDOTI

Parroco

Don GIANLUIGI Panzeri
parroco@nereoachilleo.it

Vicari Parrocchiali

Don GIANFRANCO Salvaderi
Don STEFANO Pedrolì

Residenti

con incarichi pastorali

Mons. FERDINANDO Rivolta
Don FRANCO BERTI

Conto Corrente Bancario

Presso BANCA INTESA S. PAOLO
IBAN Parrocchia:
IT3400306909606100000119659
IBAN Oratorio:
IT5310306909606100000119661

Conto Corrente Postale
n° 13289202

STAMPATO IN PROPRIO

NOVEMBRE '24



La cupola della Basilica emerge dalle nebbie di novembre

ALL'INTERNO

Avvento: continuiamo la lettura del libro della Genesi	p. 2
Dal Gruppo Missionario	p. 2
La Parola del Parroco: la nuova Enciclica	p. 3
Benedizione Natalizia delle Famiglie	p. 4
Verbale del Consiglio Pastorale	p. 5
Pregare cantando	p. 6
2025 Anno Santo <i>Spes non confundit</i>	p. 7
Il Bene fa bene: Santa Cecilia	p. 8
La vita nascosta di Franz e Franziska Jägerstätter	p. 9-10
Anagrafe Parrocchiale e Calendario	p. 11
Fotocronaca: i grandi concerti in Basilica	p. 12

FORMAZIONE DEGLI ADULTI NEI SABATI DI AVVENTO

Leggiamo e commentiamo alcuni capitoli della GENESI



SCUOLA DELLA PAROLA DI DIO

in presenza nella Sala Parrocchiale
con ingresso dal Quadriportico *Viale Argonne, 56*
dalle ore 17.00 alle 18.15

SABATO 23 Novembre	UN POPOLO RACCONTA: CHI SONO I NOSTRI PADRI I Patriarchi: Sir 44,19-23
SABATO 30 Novembre	ABRAMO Genesi 12,1-9; 13,14-18; 18,1-33
SABATO 7 Dicembre	ISACCO Genesi 22,1-19; 27,1-45
SABATO 14 Dicembre	GIACOBBE Genesi 32,1-33
SABATO 21 Dicembre	in Basilica dalle ore 16.00 alle 18.00 CONCERTO DI NATALE DELLA CAPPELLA MUSICALE DELLA BASILICA
23 e 24 Dicembre	in Basilica e nella Cappella di Via Saldini I sacerdoti saranno disponibili per le Confessioni SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

DAL GRUPPO MISSIONARIO

Durante la giornata Missionaria Mondiale del mese d'ottobre il nostro Gruppo ha allestito il *Mercatino Missionario* che ha avuto un notevole successo grazie alla vostra generosità. Vogliamo ringraziare tutti della partecipazione e la sensibilità dimostrata. Con quanto abbiamo raccolto aiuteremo Suor Maria che è stata tra noi e la sua missione in Congo per la costruzione di un pozzo per l'acqua.

Grazie di cuore!
Il Gruppo Missionario

LA PAROLA DEL PARROCO



Carissimi,
nei giorni scorsi si è
conclusa a Roma la
sessione del Sinodo dei
Vescovi, presieduta da
Papa Francesco. Ne hanno
parlato i giornali e i servizi
televisivi. Avremo
certamente modo di
tornarvi anche noi.

Ma oggi volevo
soffermarmi con voi sulla

quarta Lettera Enciclica di Papa Francesco intitolata *Dilexit nos* dedicata all'amore umano e divino del Cuore di Gesù Cristo, pubblicata il 24 ottobre u.s.

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/20241024-enciclica-dilexit-nos.html>

Il testo a stampa si può facilmente trovare anche alla nostra "Buona Stampa".

Alla conferenza stampa di presentazione, mons. Bruno Forte ha detto che quest'ultima enciclica nasce dall'esperienza spirituale del pontefice, segnata dal dramma delle troppe sofferenze prodotte dalle guerre e dalle violenze che ci sono nel mondo e desiderosa di farsi vicina a chi soffre proponendo il messaggio dell'amore divino che viene a salvarci. Il cuore è il simbolo dell'amore di Gesù. In un'epoca dove si sta smarrendo il senso della propria esistenza, ne va recuperata l'importanza, perché il suo significato è tuttora valido.

Queste le prime parole del testo: «*Ci ha amati, dice San Paolo riferendosi a Cristo (Rm 8,37), per farci scoprire che da questo amore nulla "potrà mai separarci" (Rm 8,39). Paolo lo affermava con certezza perché Cristo stesso aveva assicurato ai suoi discepoli: "Io ho amato voi" (Gv 15,9,12). Ci ha anche detto: "Vi ho chiamato amici" (Gv 15,15). Il suo cuore aperto ci precede e ci aspetta senza condizioni, senza pretendere alcun requisito previo per poterci amare e per offrirci la sua amicizia: "Egli ci ha amati per primo" (cfr 1 Gv 4,10). Grazie a Gesù "abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi" (1 Gv 4,16)*». L'enciclica si divide poi in cinque sezioni: L'importanza del cuore; Gesti e parole d'amore; Questo è il cuore che ha tanto amato; L'amore che dà da bere; Amore per amore.

Inizia col definire il cuore, centro unificatore della persona, e sottolineando la sua rilevanza alla luce della fede. Adorando il Sacro Cuore di Gesù non contempliamo solo una parte di Cristo, ma l'intero Figlio di Dio fatto uomo da un Padre che non ci ama solo a parole, ma standoci vicino. Questa devozione ci aiuta a mettere al centro di tutto l'amore, allontanandoci dalla tendenza di dimenticarsi la tenerezza della fede. Per questo è importante continuare a riproporre la buona novella dell'amore del Signore, perché ricorda a tutti la fraternità che ci unisce davanti a Lui e l'amore che cambia la vita di chiunque voglia accoglierlo in sé. «*Il Sacro Cuore è una sintesi del Vangelo*», scrive il Papa, e il frutto più profondo della devozione a esso è di farci sentire amati da Gesù e resi capaci di amare in unione al suo cuore umano e divino.

Il primo capitolo, "L'importanza del cuore", spiega perché occorre "ritornare al cuore" in un mondo nel quale siamo tentati di "diventare consumisti insaziabili e schiavi degli ingranaggi di un mercato" (2). È il cuore "che unisce i frammenti" e rende possibile "qualsiasi legame autentico,

perché una relazione che non è costruita con il cuore è incapace di superare la frammentazione dell'individualismo" (17). E il mondo può cambiare "a partire dal cuore" (28).

Il secondo capitolo si sofferma sui gesti e sulle parole d'amore di Cristo, mentre il terzo "Questo è il cuore che ha tanto amato" spiega come la Chiesa rifletta e abbia riflettuto "sul santo mistero del Cuore del Signore". Il Papa sottolinea che "la devozione al Cuore di Cristo è essenziale per la nostra vita cristiana in quanto significa l'apertura piena di fede e di adorazione al mistero dell'amore divino e umano del Signore, tanto che possiamo affermare ancora una volta che il Sacro Cuore è una sintesi del Vangelo" (83). Di qui l'invito a rinnovare la devozione al Cuore di Cristo anche per contrastare "nuove manifestazioni di una 'spiritualità senza carne' che si moltiplicano nella società" (87). È necessario tornare alla "sintesi incarnata del Vangelo" (90) davanti a "comunità e pastori concentrati solo su attività esterne, riforme strutturali prive di Vangelo, organizzazioni ossessive, progetti mondani, riflessioni secolarizzate, su varie proposte presentate come requisiti che a volte si pretende di imporre a tutti" (88).

Negli ultimi due capitoli, il Pontefice mette in luce i due aspetti che "la devozione al Sacro Cuore dovrebbe tenere uniti per continuare a nutrirci e ad avvicinarci al Vangelo: l'esperienza spirituale personale e l'impegno comunitario e missionario" (91). Nel quarto, "L'amore che dà da bere", rilegge le Sacre Scritture, e con i primi cristiani, riconosce Cristo e il suo costato aperto in "colui che hanno trafitto" che Dio riferisce a se stesso nella profezia del libro di Zaccaria. Diversi Padri della Chiesa hanno menzionato "la ferita del costato di Gesù come origine dell'acqua dello Spirito", in primis Sant'Agostino, che "ha aperto la strada alla devozione al Sacro Cuore come luogo di incontro personale con il Signore" (103). Tra i devoti, l'Enciclica ricorda San Francesco di Sales, Santa Margherita Maria Alacoque, Santa Teresa di Lisieux, Santa Faustina Kowalska, San Giovanni Paolo II.



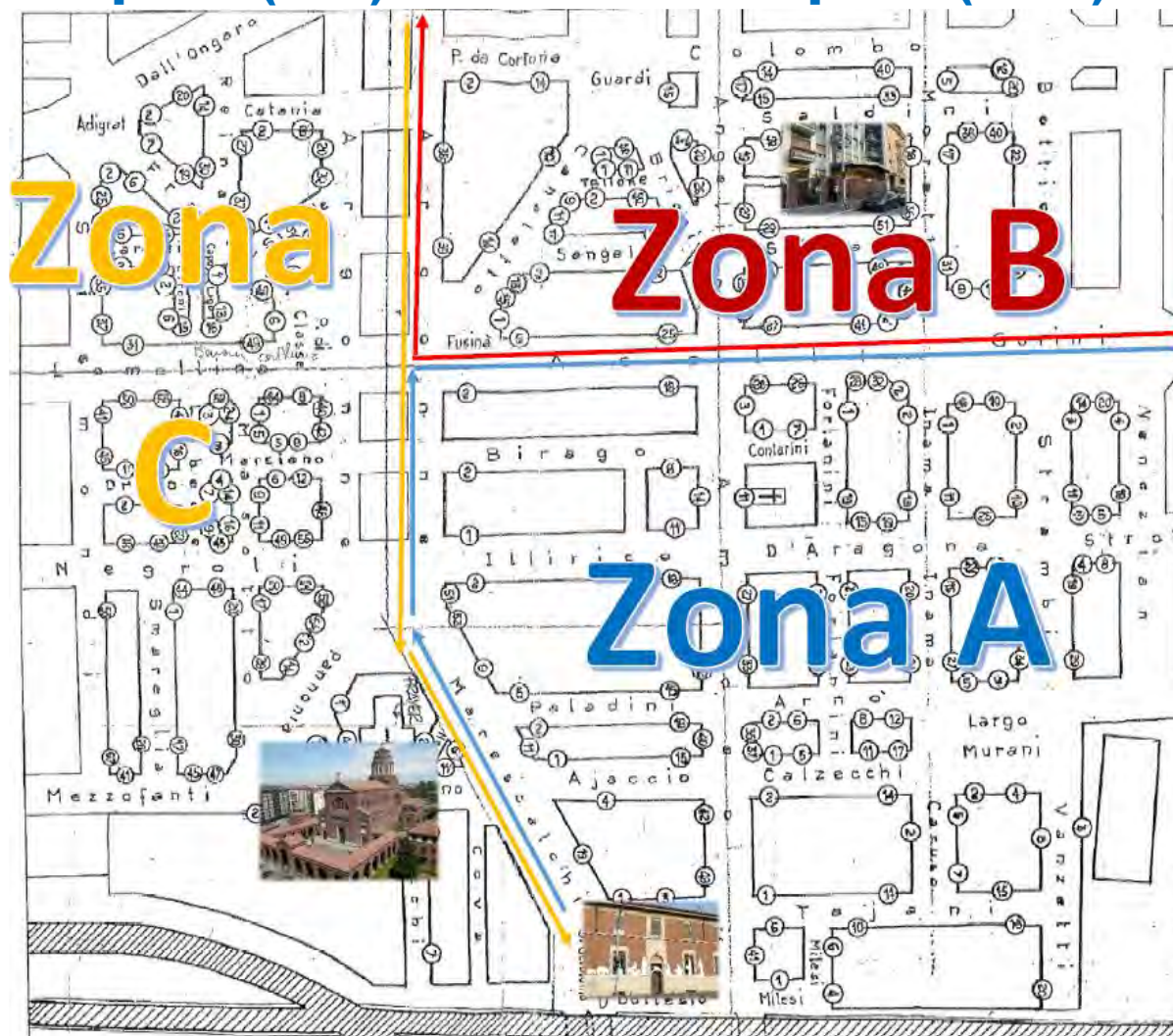
Al termine della lettera, nella quale si citano più volte grandi voci nella storia della fede che hanno dato importanza al cuore, Francesco sottolinea il suo legame con le encicliche precedenti: «*Ciò che questo documento esprime ci permette di scoprire che quanto è scritto nelle Encicliche sociali *Laudato si'* e *Fratelli tutti* non è estraneo al nostro incontro con l'amore di Gesù Cristo, perché, abbeverandoci a questo amore, diventiamo capaci di tessere legami fraterni, di riconoscere la dignità di ogni essere umano e di prenderci cura insieme della nostra casa comune*».

Allora, non mi resta che augurare una buona lettura e meditazione di questa enciclica *Dilexit nos* !

BENEDIZIONI NATALIZIE 2024

Municipio 4 (Sud)

Municipio 3 (Nord)



Viale Argonne e Via Marescalchi fanno da confine tra i due Municipi della città QUEST'ANNO PORTEREMO LA BENEDIZIONE NELLE CASE DEL MUNICIPIO 3 DEFINITE COME "ZONA A" con esclusione di Via Aselli e P.le Gorini che verranno visitate dai sacerdoti il prossimo anno con la zona B

... aiuta anche tu a portare nel tuo palazzo l'augurio del Natale della tua Parrocchia

Nel tempo dell'Avvento che precede il Natale è tradizione della Chiesa ambrosiana che i sacerdoti passino di casa in casa per incontrare e portare alle famiglie del territorio della Parrocchia la benedizione del Signore. Quest'anno passeremo in tutte le abitazioni dei palazzi del **Municipio 3 zona A**. Noi sacerdoti desideriamo farvi giungere il nostro **sincero augurio**, unito alla preghiera, di un Santo Natale perché la luce che ha portato nel mondo il Signore illumini i giorni del nuovo anno 2025.

Per coloro che quest'anno noi sacerdoti non riusciamo a visitare, abbiamo pensato che vi farebbe piacere **avere nelle vostre case dell'acqua santa con la quale voi potete aspergere**, ad esempio, la vostra famiglia riunita nel giorno di Natale oppure i figli e/o i nipoti o comunque è utile per fare il segno della santa croce nelle vostre case.

In tutte le **domeniche di dicembre** al termine delle S. Messe, sia in Basilica che nella Cappella di Dio Padre in Via Saldini, vi sarà la **distribuzione dell'acqua santa** in un apposito piccolo contenitore da portare nelle vostre case, uno per famiglia. **Domenica 22** al termine delle liturgie ci sarà anche la benedizione delle **statuette di Gesù Bambino** dei vostri presepi di casa (ricordatevi di portarlo con voi).

Queste domeniche potranno essere anche le occasioni per lasciare la tradizionale offerta natalizia per la Parrocchia.



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE:

Giovedì 17 Ottobre 2024

Al Consiglio partecipano 15 consiglieri oltre al Parroco, don Franco, don Stefano e suor Carla; il Moderatore Massimo Annati e i consiglieri Andrea Gramigna, Massimo Brusoni Silvestri, Stefano Colino, Andrea Passalacqua, Lorenzo Donati, Giuseppe Giorgi, Silvia Brambilla in Locatelli, Maria Cristina Leotta in Ghizzoni, Fabio Reccagni, Emanuela Lombardo, Licia Carmina, Antonino Porcu, Marilena Bonomelli, Marco Carenini.

Assenti giustificati Elena Isacchi, Elisabetta Annovi, Greta Cancellieri.

Alle ore 21, il Consiglio si riunisce in Basilica per aprire le Sante Quarant'Ore: giornate di adorazione eucaristica che si protrarranno fino alla Messa delle 17.00 della domenica che si concluderà con benedizione eucaristica. Si prosegue poi in sala parrocchiale con la discussione sui temi all'Ordine del Giorno.

1. Avvento: Benedizione delle Famiglie e formazione degli adulti

Il Parroco ricorda le modalità con cui negli anni passati si sono svolte le visite per la benedizione delle famiglie. Negli ultimi anni le visite si sono alternate fra due le zone della Parrocchia riconducibili ai Municipi 3 e 4 (visitato l'anno scorso). Quest'anno, considerando le minori possibilità dei sacerdoti e la ripartizione non omogenea della popolazione nei due Municipi, la Parrocchia verrà suddivisa in tre zone da visitare, dunque, in tre anni. Quest'anno i sacerdoti porteranno la benedizione natalizia nelle case del municipio 3 come da schema allegato. Tutti convengono su questa opportunità. Resta sempre la possibilità per tutti i parrocchiani di ritirare le bottigliette di acqua santa e, in particolare, alle persone che, nell'anno, non riceveranno la visita e la benedizione del sacerdote. Le bottigliette verranno distribuite durante tutte le domeniche di dicembre fino a Natale. Domenica 22 al termine delle S. Messe verrà poi data la benedizione ai Bambinelli dei presepi di casa.

Andrea suggerisce di coinvolgere, come avveniva una volta, i chierichetti. Don Stefano osserva però che passare per le case la sera, accompagnati da bambini non è, oggi, molto opportuno; meglio se accompagnati da giovani o adulti.

Don Franco osserva che queste visite danno ai sacerdoti l'opportunità di incontrare gli ammalati: è una esperienza importante perché la malattia è parte del nostro essere. Sarebbe bello che ci fossero persone disponibili, in modo stabile e con semplicità, a fare compagnia a qualche ammalato.

Come ogni anno in Avvento si terrà la formazione degli adulti come Scuola della Parola di Dio. Dopo aver visto, con buona partecipazione, lo scorso anno i primi 11 capitoli della Genesi, il Parroco propone di presentare, nei sabati alle ore 17.00, gli altri capitoli, con le figure di Abramo, Isacco e Giacobbe.

3. Formazione dei componenti del Consiglio Pastorale

Il Parroco informa che domenica 20 ottobre, alla Messa in Duomo per la Festa della dedizione della Cattedrale, l'Arcivescovo ha invitato tutti i consiglieri dei Consigli Pastoral. È il momento di avvio del percorso formativo che la Diocesi ha predisposto per tutti i componenti dei Consigli Pastoral. Il percorso prevede poi due ulteriori incontri, nelle mattine del 23 novembre c/o Parrocchia del Redentore, Via G. Palestrina, 7 (occorre iscriversi ch.grossi54@gmail.com) e dell'8 febbraio oltre a materiale di autoformazione che la Diocesi renderà disponibile.

4. Pastorale familiare e Costituzione del Tavolo dei Lettori

La Pastorale familiare è un argomento ampio e complesso, si conviene allora col Moderatore Massimo Annati che venga ripreso e sviluppato in qualche prossimo incontro. Suor Carla invita però a costituire quanto prima un'apposita equipe composta da persone che si rendessero disponibili a "ragionare" sulla Pastorale Familiare.

Andrea e Massimo informano di avere aperto su WhatsApp un nuovo Gruppo Lettori Basilica Ss. Mm. Nereo e Achilleo per il coordinamento delle persone disponibili a questo importante servizio liturgico.

5. Assemblea Sinodale Decanale: richiesta di un referente

Il Parroco comunica che la giunta dell'Assemblea Sinodale Decanale (ASD) del nostro Decanato stanno richiedendo un referente per ogni Consiglio Pastorale del Decanato: una persona che faciliti il collegamento tra l'ASD e la Parrocchia. Per questo servizio si rende disponibile Emanuela Lombardo.

6. Varie ed eventuali

Don Stefano riporta una proposta di Greta (anche volontaria a CasAmica), assente per impegni di lavoro. La proposta è quella di organizzare un incontro con Grand Pere, frate cappuccino, missionario e medico, che vive da oltre quarant'anni in Ambanja in Madagascar per ascoltare la sua esperienza missionaria e sensibilizzare la comunità parrocchiale su realtà di vita lontane dalla nostra e sulle diverse forme possibili di volontariato. I Consiglieri tutti concordano sulla bontà della proposta. Fabio, del Gruppo Missionario, ricorda che domenica prossima sarà tra noi suor Maria, missionaria in un orfanatrofio rurale in Kenya, che parlerà della sua esperienza alle S. Messe della 10 e delle 11.30, nell'ambito del mese dedicato alla Missione. I soldi raccolti quella giornata saranno donati a Suor Maria per la costruzione di un pozzo.

Don Franco ricorda il recente incontro organizzato, assieme ad altre associazioni, dal centro culturale Club in Uscita, con Monsignor Paolo Martinelli sul tema: "Cristiani in Terra Santa". Esprime poi il suo interesse per organizzare prossimi eventi sul tema della "Speranza".

Don Stefano informa di aver visitato, con alcuni collaboratori dell'Oratorio, una casa-vacanze a Bousson in Val di Susa, dove si potranno tenere le vacanze comunitarie estive, tradizionalmente organizzate dalla Parrocchia nel mese di luglio per i ragazzi.

Il Consiglio Pastorale si conclude alle 22.45.

Il Segretario *Marco Carenini*

Il Parroco *don Gianluigi Panzeri*

Presentiamo l'ultimo originale libro di don Mario Longo

PREGARE CANTANDO

Don Mario, originario della nostra Parrocchia e Oratorio dove molti ancora lo ricordano, è diventato prete nel 1977. Dopo aver svolto diversi compiti nella diocesi di Milano prima come padre spirituale nel seminario minore di Merate, poi assistente dell'oratorio maschile di Brugherio, quindi rettore al collegio arcivescovile di Cantù e infine parroco prima a Civate e poi a Milano alla Santissima Trinità, da due anni è residente a Castelletto Cervo in provincia di Biella e diocesi di Vercelli.

[Riproduciamo l'introduzione del libro pubblicato da Tau Editrice].

Sant'Agostino insegnava che "il cantare è proprio di chiama" e che chi canta prega due volte.

È vero: cantare è un atto d'amore, che noi esprimiamo con le parole e con la musica, con il cuore e con la voce. Seguendo questo suo suggerimento, ho pensato di scrivere questo "libro di preghiera" utilizzando appunto delle canzoni, così da rendere la nostra vita un canto armonioso e bello.

In fondo non è una cosa poi così strana utilizzare il linguaggio della musica per pregare, però voglio suggerirti questo cammino con il canto, un po' diverso dal solito.



Il canto nella Bibbia è molto frequente, il Vangelo e tutto l'Antico Testamento sono costellati di canti di gioia e di ringraziamento: i Salmi non sono altro che canti, ma non solo, esiste addirittura un libro intitolato il Cantico dei cantici! Anche Maria è l'autrice di uno dei canti più belli e profondi, il

Magnificat che riecheggia e amplifica i canti della tradizione del popolo di Israele.

La proposta che ti faccio è di utilizzare questo libro un capitolo al giorno. Meglio se la mattina appena sveglio.

Ci faremo guidare da una canzone che illuminerà il nostro cammino con le sue parole e la sua melodia.

Riflettendo sul significato più profondo, insieme potremo scoprire, nascosto nel messaggio, un suggerimento per la nostra vita.

Il giorno inizierà quindi con un canto, sarà la colonna sonora della nostra giornata. Capita anche a te, credo, quando la mattina ti alzi con una musica in testa, questa ti accompagnerà durante tutta la giornata.

Qualcuno si sarà già spaventato e dirà: «Che pizza! Mi toccherà ascoltare tutte canzoni di chiesa o qualche corale gregoriana...».

Absolutamente no! Non perché queste non siano un ottimo mezzo di preghiera ma perché tante volte troppo difficili da comprendere o troppo semplici e immediate.

Ho fatto quindi una scelta di brani che di solito non si cantano in chiesa ma che ci suggeriscono qualche spunto di riflessione che diventa preghiera.

Un canto che ha come tema l'amore tra un fidanzato e una fidanzata, tra due amici, tra un genitore e un figlio, o verso qualcuno che ha bisogno... può, come nel caso del Cantico dei Cantici (canzone che cantavano gli innamorati al tempo della vendemmia), diventare persino Parola di Dio.

Ecco, quindi, l'esercizio che ti propongo: sarebbe bene leggere una paginetta e poi ascoltare il brano musicale suggerito e fermarsi a riflettere sul testo della canzone ai quali potrai accedere con il QR-code.

Sarebbe bene fare questo esercizio possibilmente in un luogo un po' silenzioso e tranquillo, ma, se proprio non riesci, anche sulla metro o per strada, come magari fai di solito quando inizi la giornata.

Ascoltalo, magari con gli occhi socchiusi, non però mentre guidi, mi raccomando! Lasciati plasmare dalla musica e dalle parole facendole diventare preghiera poi in un momento più tranquillo, potrai riprendere il testo della canzone, leggerlo lentamente mettendoti di fronte al Signore.

In fondo non ti costerà troppo tempo ma sono certo che ti aiuterà a vivere meglio e con gioia il tempo che il Signore ogni giorno ti dà.

Prova...

2025 ANNO SANTO: SPES NON CONFUNDIT

Il Papa aprirà la Porta Santa di San Pietro il 24 dicembre prossimo e la chiuderà il 6 gennaio 2026. Sono queste le date inizio e di fine del Giubileo ordinario del 2025 che ha come tema "Pellegri di Speranza". Lo annuncia la Bolla di indizione *Spes non confundit* (la speranza non delude). Le altre Porte sante di Roma saranno aperte il 29 dicembre 2024 a San Giovanni in Laterano, cattedrale del Papa; il 1° gennaio 2025 a Santa Maria Maggiore e infine domenica 5 gennaio a San Paolo fuori le Mura. Non verrà invece ripetuto quello che era stato stabilito in occasione del Giubileo straordinario della Misericordia, cioè l'apertura di Porte Sante in tutte le diocesi. Tuttavia, la Bolla dispone che domenica 29 dicembre 2024, in tutte le cattedrali e concattedrali, «i vescovi diocesani celebrino la santa Eucaristia come solenne apertura dell'Anno giubilare, secondo il Rituale che verrà predisposto per l'occasione... Il pellegrinaggio da una chiesa verso la cattedrale sia il segno del cammino di speranza che, illuminato dalla Parola di Dio, accomuna i credenti».

Nelle Diocesi il Giubileo terminerà domenica 28 dicembre 2025. E anche le altre tre Porte Sante di Roma saranno chiuse nella stessa data. «Possa la luce della speranza cristiana raggiungere ogni persona, come messaggio dell'amore di Dio rivolto a tutti! E possa la Chiesa essere testimone fedele di questo annuncio in ogni parte del mondo».

Lo sguardo del Pontefice mette in continuità questo evento sia con il precedente Giubileo della Misericordia, celebrato tra il 2015 e 2016, sia con il 2033 quando ricorrono i duemila anni della Redenzione. E naturalmente sottolinea la coincidenza dell'ormai imminente Anno Santo con i 1.700 anni del Concilio di Nicea, anche in funzione ecumenica (la Pasqua il prossimo anno sarà celebrata in unica data da tutti i cristiani). Soprattutto però Francesco sottolinea la necessità di fare spazio alla speranza in un tempo in cui «incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità». È necessario, scrive quindi, «porre attenzione al tanto bene che è presente nel mondo per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza». I segni dei tempi, in sostanza «chiedono di essere trasformati in segni di speranza». Come scrive San Paolo nella Lettera ai Romani «ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza».

Speranza e pazienza

Ciò porta «a sviluppare una virtù strettamente imparentata con la speranza: la pazienza. Siamo ormai abituati a volere tutto e subito – nota papa Francesco –, in un mondo dove la fretta è diventata una costante. Non si ha più il tempo per incontrarsi e spesso anche nelle famiglie diventa difficile trovarsi insieme e parlare con calma. La pazienza è stata messa in fuga dalla fretta, recando un grave danno alle persone. Subentrano infatti l'insofferenza, il nervosismo, a volte la violenza gratuita, che generano insoddisfazione e chiusura. Nell'epoca di internet, inoltre, dove lo spazio e il tempo sono soppiantati dal "qui ed ora", la pazienza non è di casa. Se fossimo ancora capaci di guardare con stupore al creato, potremmo comprendere quanto decisiva sia la pazienza. Essa è frutto dello Spirito Santo, «tiene viva la speranza e la consolida come virtù e stile di vita. Pertanto, impariamo a chiedere spesso la grazia della pazienza, che è figlia della speranza e nello stesso tempo la sostiene».

I segni di speranza

In tal senso l'attenzione di Francesco va sui segni di speranza. Il primo è la «pace per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della guerra. Immemore dei drammi del passato, l'umanità è sottoposta a una nuova e difficile prova che vede tante popolazioni oppresse dalla

brutalità della violenza. L'esigenza della pace interpella tutti e impone di perseguire progetti concreti. Non venga a mancare l'impegno della diplomazia per costruire con coraggio e creatività spazi di trattativa finalizzati a una pace duratura». È segno di speranza trasmettere la vita, in un'epoca che sembra caratterizzata dalla perdita del desiderio di farlo. «A causa dei ritmi di vita frenetici, dei timori riguardo al futuro, della mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, di modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni, si assiste in vari Paesi a un preoccupante calo della natalità». Per questo il Papa chiede impegno legislativo e dei credenti per sostenere la maternità. «La comunità cristiana non può essere seconda a nessuno nel sostenere la necessità di un'alleanza sociale per la speranza, che sia inclusiva e non ideologica, e lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo».

«Nell'Anno giubilare - si legge ancora nella Bolla - saremo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio e ai detenuti in particolare. Per offrire ai detenuti un segno concreto di vicinanza, io stesso desidero aprire una Porta Santa in un carcere, perché sia per loro un simbolo che invita a guardare all'avvenire con speranza e con rinnovato impegno di vita».

Segni di speranza andranno offerti agli ammalati, che si trovano a casa o in ospedale. Le loro sofferenze possano trovare sollievo nella vicinanza di persone che li visitano e nell'affetto che ricevono. E anche i giovani devono essere aiutati ad avere speranza. Triste vederli senza. «L'illusione delle droghe, il rischio della trasgressione e la ricerca dell'effimero creano in loro più che in altri confusione e nascondono la bellezza e il senso della vita, facendoli scivolare in baratri oscuri e spingendoli a compiere gesti autodistruttivi. Per questo il Giubileo sia nella Chiesa occasione di slancio nei loro confronti: con una rinnovata passione prendiamoci cura dei ragazzi, degli studenti, dei fidanzati, delle giovani generazioni».

Speranza anche nei confronti dei migranti. «Ai tanti esuli, profughi e rifugiati, che le controverse vicende internazionali obbligano a fuggire per evitare guerre, violenze e discriminazioni, siano garantiti la sicurezza e l'accesso al lavoro e all'istruzione, strumenti necessari per il loro inserimento nel nuovo contesto sociale. Infine il Papa chiede di porre segni di speranza anche nei confronti degli anziani e dei nonni e dei milioni di poveri che spesso mancano del necessario per vivere».

Gli appelli di speranza

Tra gli appelli di speranza il Papa lancia due idee: costituire «con il denaro che si impiega nelle armi e in altre spese militari un Fondo mondiale per eliminare finalmente la fame e per lo sviluppo dei Paesi più poveri, così che i loro abitanti non ricorrano a soluzioni violente o ingannevoli e non siano costretti ad abbandonare i loro Paesi per cercare una vita più dignitosa». E condonare i debiti di Paesi che mai potrebbero ripagarli. «Prima che di magnanimità, è una questione di giustizia, aggravata oggi da una nuova forma di iniquità di cui ci siamo resi consapevoli. C'è infatti un vero "debito ecologico", soprattutto tra il Nord e il Sud, connesso a squilibri commerciali con conseguenze in ambito ecologico, come pure all'uso sproporzionato delle risorse naturali compiuto storicamente da alcuni Paesi».

La Bolla tratta infine del tema della vita oltre la morte, chiarisce il senso delle indulgenze, invita a esercitare la via del perdono e conferma il ministero dei Missionari della Misericordia, istituiti nel precedente Giubileo straordinario, soprattutto nei luoghi in cui ce n'è più bisogno. «Il prossimo Giubileo, dunque - conclude il Papa - sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio.

IL SANTO DEL MESE: 22 novembre

IL BENE FA BENE

SANTA CECILIA



Raffaello

L'antica leggenda (*Passio*) narra che Cecilia vissuta nel III secolo, di nobile e ricca famiglia, venne educata alla religione cristiana che abbracciò seguendo la predicazione tenuta nelle catacombe da Papa Urbano, e anche soccorrendo generosamente poveri e malati. Si votò ben presto a Cristo, ma venne destinata in sposa a Valeriano. Durante lo svolgimento della festa di nozze

mentre suonavano le musiche del banchetto, rivolse la sua preghiera al Signore per poter mantenere la sua promessa di illibatezza. Venuta la notte, nella camera da letto rivelò al suo sposo di aver offerto a Dio il proprio corpo e, dato che un Angelo la proteggeva, poteva accettare da lui solo un puro e fraterno amore. Il giovane rispose che desidera vedere quel suo celeste protettore e Cecilia lo invitò a recarsi da Papa Urbano nelle catacombe. Valeriano andò e trovò, tra le tombe dei martiri, il Papa che, con l'aiuto dello Spirito Santo, lo convertì e lo battezzò. Al suo ritorno vide l'Angelo, il quale consegnò a lui e a Cecilia due corone dai fiori profumati che non imputridiscono e che tutti gli altri non possono vedere. Valeriano chiese all'Angelo che anche suo fratello Tiburzio diventasse cristiano e così avverrà. I due fratelli si dedicano poi alla sepoltura e alla custodia delle tombe dei martiri, attività che era stata vietata dal prefetto Almachio; per questo vennero condannati alla decapitazione, insieme a Massimo, loro carceriere che si era anche lui convertito: tutti e tre santi, sono venerati il 14 aprile.

Poco dopo anche Cecilia viene condannata a morte, per asfissia in un *calidarium*; ma, avendo resistito tre giorni, in quella parte delle antiche terme romane destinata ai bagni in acqua calda e di vapore, in questa occasione alimentata a temperature altissime, la pena venne convertita nella decapitazione. Ancora viva dopo tre colpi, che erano il numero massimo consentito al boia, Cecilia restò agonizzante per tre giorni, nei quali dona i suoi beni ai poveri e la sua casa alla Chiesa, destinandola a luogo di ritrovo per la preghiera. È lo stesso Papa Urbano a renderle la degna sepoltura nelle catacombe di San Callisto. Il racconto del suo martirio è contenuto in un testo più letterario che storico. Tuttavia il suo culto è antichissimo: il titolo dell'omonima Basilica in Trastevere è anteriore all'Editto di Costantino (313) e la festa in sua memoria veniva celebrata già nell'anno 545. È una delle sole sette sante ad essere ricordate per nome nell'antico Canone della Messa, in una delle

intercessioni per i defunti.

Nell'821 le sue spoglie vennero traslate da Papa Pasquale appunto nella Basilica di Santa Cecilia in Trastevere e nel 1599, durante i restauri, ordinati dal cardinale Sfondrati in occasione dell'imminente Giubileo del 1600, venne ritrovato un sarcofago con il corpo della martire, sorprendentemente in ottimo stato di conservazione. Il Cardinale commissionò allo scultore Stefano Maderno una statua che riproducesse quanto più fedelmente l'aspetto e la posizione del corpo di Santa Cecilia, così come era stato ritrovato, con la testa girata a tre quarti, a causa della decapitazione e con le dita della mano destra che indicano tre (la Trinità) e della mano sinistra uno (l'Unità); questo capolavoro di marmo si trova sotto l'altare centrale della basilica.



Santa Cecilia è la patrona di musicisti e cantanti, tuttavia il legame con la musica non è così diretto come si potrebbe immaginare. Fino a tutto il XIV secolo non si ha notizia del patronato della musica da parte di Cecilia ed è possibile che esso sia derivato da un'errata trascrizione del racconto della sua vita (*Passio*). In questa si legge che, durante la festa delle nozze, trepidando per il suo voto, «mentre suonavano gli strumenti, Cecilia nel suo cuore cantava solo al Signore». Tale frase, però, è stata riportata anche in un modo diverso: «al suono degli strumenti Cecilia cantava al Signore dicendo: sia il mio cuore puro perché non resti ingannata». Questa frase farebbe credere che Cecilia pregasse col canto, imparentandola prima al canto religioso e quindi alla musica in genere. Nel XIX secolo sorge anche il cosiddetto Movimento Ceciliano, diffuso in Italia, Francia e Germania. Vi aderiscono musicisti, liturgisti e studiosi, che intendono restituire onore alla musica liturgica, sottraendola all'influsso del melodramma e della musica popolare. Il movimento ha avuto il grande merito di ripresentare nelle chiese il canto gregoriano e la polifonia rinascimentale delle celebrazioni liturgiche cattoliche. Nascono così le varie *Scholae cantorum* in quasi tutte le parrocchie e i vari Istituti Diocesani di Musica Sacra. Il Movimento trova il suo massimo appoggio in Papa San Pio X che, il 22 novembre 1903 (non a caso il giorno di Santa Cecilia) emana un documento ufficiale (Motu Proprio) sulla dignità della musica sacra e del canto che sono parte necessaria e integrante della liturgia.

Famosissima è l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, una delle più antiche istituzioni musicali al mondo. Ma Cecilia ha ispirato anche innumerevoli opere figurative, che la ritraggono cercando di cogliere nei tratti umani ciò che l'umano trascende, tra le quali si possono ricordare quelle di Raffaello, Rubens e del Domenichino.

LA VITA NASCOSTA DI FRANZ E FRANZISKA JÄGERSTÄTTER

Tutto per chi scrive è cominciato con la visione di un film da cui è nato un grande interesse e il desiderio di saperne di più. Il film è *La vita nascosta* uscito nel 2019, opera del regista americano Terrence Malik. Racconta la storia di Franz Jägerstätter, un contadino austriaco cattolico, obiettore di coscienza, condannato a morte nel 1943, all'età di 36 anni, per essersi rifiutato di prestare il giuramento di fedeltà al Reich a cui tutti i militari erano tenuti. Nel 2007 è stato riconosciuto martire da papa Benedetto XVI nonché beato.

Il film è un capolavoro: al festival di Cannes del 2019 ha ricevuto due premi. Le ben tre intense ore di proiezione, lungi dall'annoiare, incantano lo spettatore, immergendolo negli splendidi paesaggi alpini e calandolo nelle scene di una vita familiare fatta di dedizione reciproca e di gioia, per renderlo successivamente partecipe delle crudeltà di cui fu capace il Reich.

Sono degne di nota la finezza e la discrezione con cui vengono narrati aspetti o momenti difficili, senza mai cadere nel sensazionalismo né nella retorica. Così come è presente - ma senza esibizione - la profonda motivazione religiosa che unisce i due coniugi. Nel film sono stati inseriti alcuni brani delle molte bellissime lettere che essi si scambiarono a partire dal servizio militare di lui fino all'esecuzione della condanna. Si possono leggere nel volume a cura di G. Girardi e L. Togni, *Una storia d'amore, di fede e di coraggio*, ed. Il pozzo di Giacobbe.

Ma cosa è successo a Franz? Maturata la convinzione che il nazionalsocialismo fosse incompatibile con la sua fede cattolica - riscoperta e vissuta intensamente anche grazie alla moglie Franziska - dopo l'Anschluss dell'Austria alla Germania nazista rifiutò l'incarico di sindaco che gli veniva offerto e in occasione del plebiscito sull'annessione, il 10 aprile del 1938, fu l'unico nel suo paese a votare "no".

Nel corso del tremendo conflitto scatenato da Hitler, venne arruolato nell'esercito ma per ben due volte rinvio a casa in quanto sostegno di famiglia. Nel frattempo infatti aveva avuto tre figlie dalla moglie, con la quale viveva un'intesa perfetta anche nella conduzione della fattoria e nel duro lavoro dei campi. Alla terza chiamata alle armi, nel 1943, Franz rifiutò di prestare giuramento al Führer e di combattere, andando incontro con coraggio alla sua prevedibile sorte. Dopo alcuni mesi di carcerazione e dopo un processo dall'esito scontato, il 9 agosto fu eseguita la condanna a morte per decapitazione. Egli però non era un super-eroe, né un invasato, perché capiva che gli sarebbe costato caro l'anteporre alla mera obbedienza agli ordini la libera - pur se sofferta - decisione personale e la fedeltà alla propria coscienza illuminata dalla fede. Solo la moglie, che comprendeva e condivideva perfettamente la decisione del marito, rimase a sostenerlo fino alla fine. Tale primato rimase ovviamente del tutto sconosciuto ai collaboratori - più o meno entusiasti - del nazismo, i quali a guerra finita

difenderanno il loro operato asserendo di "avere solo obbedito agli ordini".

FRANZ e FRANZISKA

I CONIUGI JÄGERSTÄTTER E IL MARTIRIO DELLA COSCIENZA

Mostra realizzata in occasione del



17-24 NOVEMBRE 2024 MILANO
BASILICA SANTA MARIA DELLA PASSIONE

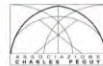
Via Bellini, 2 (angolo via Conservatorio) M1-M4 S. Babila - Autobus 61, 94 - Tram 9, 19

Orari mostra
dal lunedì al sabato 10.00-13.00
15.00-19.00
domenica 15.00-19.00

Incontro di presentazione
Giovedì 14 Novembre 2024, ore 21.00
Teatro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli
Via C. Pisacane, 32 Milano

Prenotazione visite guidate
ass.charles.peguy@gmail.com

Intervengono:
Giorgio Cavalli, Curatore della Mostra
Luigi Geninazzi, Giornalista e Scrittore



In occasione del Meeting tenutosi a Rimini nell'agosto 2024 è stata allestita una importante mostra dal titolo *Franz e Franziska*, non c'è amore più grande che presenta la luminosa esperienza di fede e di resistenza non-violenta al regime nazista del giovane austriaco. La mostra è trasferibile e quindi può essere visitata anche in altre sedi. Attualmente se ne prevede l'allestimento a Milano, nei locali della centrale chiesa di Santa Maria della Passione, secondo le modalità illustrate nel volantino qui allegato. L'evento sarà accompagnato da una presentazione nella vicina chiesa di San Vincenzo de' Paoli il 14 novembre: intervengono il prof Giorgio Cavalli, uno dei curatori della mostra, e il giornalista Luigi Geninazzi. Il catalogo di ben 140 pagine, edito dalla Libreria Editrice Vaticana, si apre con la prefazione del cardinale Zuppi e offre una ricca documentazione di prima mano e varie eloquenti testimonianze anche iconografiche.

Sempre nell'agosto 2024 il periodico online *LineaTempo* nel n. 37 ha pubblicato un ricco dossier intitolato *Primato della coscienza e resistenza al nazismo*, con l'intento di allargare il quadro di riferimento storico della mostra e approfondire alcuni temi di riflessione culturale fondamentali per comprendere meglio il senso della vicenda di Jägerstätter. Vi si documenta tra l'altro che Franz non era solo. Sono infatti migliaia le persone che nel mondo austro-tedesco hanno saputo vivere un'esperienza centrata sul primato della coscienza in rapporto con l'infinito e testimoniare che il valore della persona e l'amore alla verità erano superiori al fascino dell'ideologia nazista: ciò rimette evidentemente in

discussione il pregiudizio di una Chiesa in qualche modo "accondiscendente" con il nazismo.

Il giornalista e docente Francesco Comina, che si definisce cacciatore di storie, ha trovato e raccolto recentemente nel volume *La lama e la croce - Storie di cattolici che si opposero a Hitler* (Libreria Editrice Vaticana, 2024) diverse vicende di persone accomunate dalla resistenza al regime e dall'immane spietata condanna. Sono storie a volte rimaste nascoste a lungo, come appunto quella di Franz Jägerstätter, la cui tragica vicenda ha iniziato ad essere riscoperta casualmente dopo ben trent'anni di silenzio grazie al libro di un sociologo americano, Gordon Zahn.

Tra i tanti testimoni di cui si parla nel libro, citiamo la figura Eva-Maria Buch, ventunenne di Berlino, una delle giovani donne finite sul patibolo per l'attività di resistenza in seno all'organizzazione Orchestra Rossa (Rote Kapelle). Eva continua a ripetere le beatitudini mentre indomita va incontro al boia. In una lettera ai genitori scrive di morire felice per aver vissuto con dignità e coraggio e afferma di essere pronta a rifare tutto ciò che ha fatto.

Le assicurazioni rivolte alla famiglia circa la propria condizione di prigionieri o sul proprio stato d'animo di condannati a morte sono, si può dire, una costante se si pensa che costoro non intendevano accrescere il dolore dei loro cari, già provati, elencando le proprie sofferenze.

Comina ha anche dato alle stampe nel 2021 un importante saggio su Franz Jägerstätter, edito da EMI, Verona

Silvana Rapposelli

PREMIATA LA NOSTRA SQUADRA DI CALCIO



I ragazzi del nostro Oratorio San Carlo oltre a vincere la Coppa Plus (non hanno mai perso una partita) ... la sera del 9 ottobre hanno ricevuto dal CSI questo "prezioso" riconoscimento: il premio FAIR PLAY. ... vale proprio la pena impegnarsi quotidianamente per loro e con loro!
Grazie ragazzi. Avanti così, noi vi siamo accanto.

DUE INCONTRI FORMATIVI PER I GENITORI
Sessualità e affettività in famiglia
16 e 28 novembre

Sala Convegni della Curia, Piazza Fontana, 2

Ciclo di incontri sui legami familiari

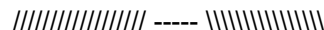
VIVERE IL SIGNIFICATO AUTENTICO DELLA SESSUALITÀ E DELL'AFFETTIVITÀ IN FAMIGLIA

Due incontri per dialogare con esperti del mondo scientifico, culturale e spirituale sul significato della corporeità, quale via per costruire e trasmettere valori affettivi e sessuali in famiglia

> 16 NOVEMBRE 2024 ORE 9.30 Sala Convegni della Curia arcivescovile di Milano (p.zza Fontana 2) Iscrizioni entro il 14 novembre (posti limitati) Maschile e femminile: riconciliarsi con la differenza Il valore della corporeità nella vita coniugale Giulia e Tommaso Lodi, autori del testo <i>Il Ciclo nel tuo Corpo</i> . L'intero incontro è organizzato dal percorso «Imparare ad Amare»	> 28 NOVEMBRE 2024 ORE 21.00 Online - iscrizioni entro il 27 novembre L'affettività dei ragazzi: come entrare in relazione Trasmettere ai figli dai 6 ai 13 anni l'importanza e il significato dei legami affettivi e della sessualità Prof. Camillo Regalia, professore ordinario di Psicologia Sociale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per iscriversi a uno o a entrambi gli incontri cliccare qui

Per informazioni: Servizio per la Famiglia - Piazza Fontana, 2 - 20122 Milano
Tel. 02 82 56 263 - famiglia@diocesamilano.it - www.chiesadimilano.it/famiglia



SABATO 23 ALLE ORE 21.00 PRESSO LA CAPPELLA DELLA MADONNA DI FATIMA

BASILICA SS. Nereo e Achilleo

CONCERTO

PHILHARMONIA ENSEMBLE

Direttore
GIOACCHINO D'AQUILA

A. VIVALDI - Concerto in La magg. N.4 per Archi e Cembalo
T. ALBINONI - Concerto in Re op.7 n.1
J.S. BACH - Concerto per Violino Oboe e Orchestra in Do min.
Solisti: Violino **GABRIELE BORTOLUZZI**
Oboe **CARMINE MARTINO**
W.A. MOZART - Sinfonia n.1 in Mib
W.A. MOZART - Andante in Do K.315 per Flauto e Orchestra
Solista: **DAVIDE GANDINO**
P. MASCAgni - Intermezzo dalla Cavalleria Rusticana

CAPPELLA DELLA MADONNA DI FATIMA
Viale Argonne, 56
SABATO 23 NOVEMBRE 2024 ore 21
INGRESSO LIBERO

BATTESIMI: RINATI IN CRISTO

FERRARA Isabella Maria; **BAZZI** Filippo; **VERDERAME** Riccardo; **MEOLI** Marco; **MAZZINI** Noah Giuseppe;
GRECO Brando

RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE IN ATTESA DELLA RISURREZIONE

BAGGI Michele, Anni 77; **SIFFERDI** Alberto, Anni 92; **LAPEGNA** Gaetano, Anni 69; **BETTAZZI** Enrico, Anni 74;
MAPELLI Adele, Anni 91; **ALIBRANDI** Carmelo, Anni 72; **CRICO** Lucilla, Anni 85; **MENESCARDI** Carmen, Anni 92;
FERRIOLI Ornella, Anni 80; **VENTURA** Roberto, Anni 89.

NOVEMBRE 2024

10	D	Ore 15.30 Celebrazione del Sacramento del Battesimo – Prosegue sotto i portici della Basilica e presso la sala Parrocchiale il mercatino di Natale della San Vincenzo - Ore 18.30 S. Messa con mandato agli operatori San Vincenzo della Parrocchia e del Decanato
11	L	Inizia la Benedizione Natalizia delle famiglie in uno dei settori in cui è stata suddivisa la parrocchia – Ore 18.30 S. Messa a suffragio dei parrocchiani defunti nello scorso mese di ottobre
12	M	Ultimo incontro del Corso in preparazione al Matrimonio Cristiano presso la sala parrocchiale
16	S	Ore 15.00-17.00 visite guidate alla Basilica, Cappella Madonna di Fatima e Battistero - Mercatino di Natale a cura del gruppo Api della parrocchia
17	D	I Domenica di avvento Ambrosiano: La venuta del Signore – Ore 10.00-15.00: "Domenica Insieme" per genitori e bambini di 3 ^a Elementare - Ore 11.30: S. Messa di presentazione del gruppo fidanzati alla comunità e pranzo in condivisione – Ore 15.30: I gruppi missionari del Decanato si ritrovano per preghiera e testimonianze nella Cappella della Madonna di Fatima
20	Mc	Ore 21.00 presso la Sala Parrocchiale si riunisce il Consiglio Pastorale
23	S	Ore 17.00 Scuola della Parola di Dio (1) incontro di formazione per gli adulti – Ore 21.00: nella Cappella della Madonna di Fatima Orchestra concerto della Philharmonia Ensemble diretta dal M ^o Giocchino D'Aquila (ingresso gratuito) – Tutto il giorno presso la Sala Ratti (ingresso via s. Achilleo) Mercatino di Natale dell'Associazione Casamica
24	D	II Domenica di Avvento: I figli del Regno – ore 13.00 Pranzo d'autunno nella Sala Augustoni - Prosegue il Mercatino di Natale dell'Associazione Casamica
29	V	Inizia la novena dell'Immacolata – ore 20.45 in Basilica Concerto Gospel (ingresso gratuito)
30	S	Scuola della parola di Dio (2) incontro di formazione per gli adulti

DICEMBRE 2024

1	D	III Domenica di Avvento: Le profezie adempiute – Sotto i portici Mercatino di Natale del Gruppo mamme dell'Oratorio - Al termine di tutte le S. Messe distribuzione dell'Acqua Santa da portare nelle proprie case
6	V	1° venerdì del mese: alle ore 16.00 in Basilica Adorazione Eucaristica – Per festeggiare 84° anniversario della Consacrazione della Chiesa Parrocchiale (1940) alle ore 21.00 in Basilica Concerto sulle musiche di Puccini (ingresso gratuito)
7	S	Solennità di S. Ambrogio vescovo Patrono di Milano e della Diocesi – Le celebrazioni sia in Basilica che nella cappella di via Saldini seguono l'orario del sabato con messe prefestive – Ore 17.00 Scuola della Parola di Dio (3)
8	D	IV Domenica di Avvento: L'ingresso del Messia – Inaugurazione del Presepio in Basilica – Iniziativa caritativa della Passio Parrocchiale – Al termine di tutte le S. Messe distribuzione dell'Acqua Santa da portare nelle proprie case
9	L	Solennità liturgica dell'Immacolata Concezione di Maria – Ore 18.30 S. Messa a suffragio dei parrocchiani defunti nel mese di Novembre
14	S	Ore 15.30 Catechesi prebattesimale per genitori e padrini – Ore 17.00 Scuola della Parola di Dio (4) incontro di formazione per gli adulti – Dalle 18.30 festa di Natale del CUAMM milanese con la presenza del Presidente don Dante Carraro

2025	RINNOVA L'ABBONAMENTO AL SEGNO E ALL'INFORMATORE
COGNOME.....	COGNOME.....
NOME.....	NOME.....
INDIRIZZO.....	INDIRIZZO.....
PER L'ABBONAMENTO A "IL SEGNO" E CONTRIBUTO PER "L'INFORMATORE PARROCCHIALE" 2025 € 25,00 <i>Matrice da conservare in Segreteria Parrocchiale</i>	PER L'ABBONAMENTO A "IL SEGNO" E CONTRIBUTO PER "L'INFORMATORE PARROCCHIALE" 2025 € 25,00 <i>Firma per ricevuta</i> _____

I NOSTRI TRE GRANDI CONCERTI IN BASILICA

4 Ottobre CONCERTO GOSPEL con Karima



4 Ottobre CONCERTO GOSPEL con Karima



6 Ottobre – Concerto la Vergine degli Angeli con la
Corale Monzese diretta dal M° Filippo Dadone



6 Ottobre – Concerto la Vergine degli Angeli con la Corale
Monzese diretta dal M° Filippo Dadone



12 Ottobre – Concerto Sinfonico con la Corale Elysium e
l'Opera Symphony Orchestra di Milano – M° Gianfranco
Messina



12 Ottobre – Concerto Sinfonico con la Corale Elysium e
l'Opera Symphony Orchestra di Milano – M° Gianfranco
Messina

